



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
10/104/CR07B/C10

**ORDINE DEL GIORNO IN MATERIA DI SGRAVI FISCALI
E SISTEMA CONTRIBUTIVO IN AGRICOLTURA**

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Vista la drammatica situazione in cui versa il settore agricolo per il perdurare della grave crisi economica e finanziaria che sta investendo tutti i diversi comparti produttivi, dalla zootecnia all'orticoltura, fino alla pesca;

Tenuto conto dell'allarme lanciato dal mondo delle imprese agricole, di una possibile degenerazione degli effetti della crisi sulla tenuta sociale, in considerazione dell'elevato rischio che venga compromesso in modo irreversibile il lavoro e gli investimenti di intere generazioni di agricoltori, con impatti devastanti sulle loro famiglie. Il livello dei redditi è, infatti, ai minimi storici e le situazioni debitorie sono talmente gravi da tradursi in molti casi nella chiusura, per messa in liquidazione, di moltissime aziende agricole;

Ritenuto necessario, al fine di non compromettere ulteriormente una situazione difficile e delicata, un intervento volto ad assicurare la sopravvivenza del tessuto produttivo agricolo, anche agendo sugli oneri di natura previdenziale, gravanti sui datori di lavoro agricolo e sugli stessi lavoratori;

chiede al Governo:

- la reintroduzione delle agevolazioni contributive nelle zone svantaggiate e montane, sottolineando che tale intervento non ha natura assistenziale bensì ha una valenza strutturale, per le imprese che operano in contesti le cui condizioni pedo morfologiche dei terreni comportano inevitabilmente costi più alti per lo svolgimento dell'attività produttiva. La reintroduzione di tale intervento, inoltre, va previsto per un periodo di tempo congruo, comunque pluriennale, tale da assicurare alle aziende agricole una ragionevole programmazione dei loro piani di investimento;
- la moratoria delle esecuzioni e delle procedure di pignoramento per la riscossione, poste in essere da Equitalia, con l'obiettivo di procedere ad una rateizzazione

finanziaria dei debiti in essere, in un'ottica di ripianamento delle passività onerose. Contestuale rivisitazione delle modalità e dei termini previsti dallo stesso sistema contributivo agricolo, onde consentire l'adeguamento agli standard europei dei predetti contributi, per restituire competitività alle aziende, ma anche per dare una definitiva soluzione ai contenziosi INPS.

Roma, 28 ottobre 2010